



# E DIELA - H KYPIAKH - LA DOMENICA 13 SETTEMBRE 2015

**Domenica prima dell'Esaltazione della Santa Croce. – Dedicazione del Tempio della Resurrezione in Gerusalemme. San Cornelio martire. - Tono VII. Eothinon V.**



## CATECHESI MISTAGOGICA.

La festa dell'Esaltazione della Croce comprende una domenica che precede la festa (proeortion) ed una domenica dopo l'esaltazione e quindi un periodo meteortion. Questo dimostra come la festa del 14 settembre sia tenuta liturgicamente in grande considerazione per la sua valenza teologica. Sia le letture sante, sia le celebrazioni delle varie akolutie hanno come tema centrale la croce in sé e la portata salvatrice del suo mistero. La venerazione della Croce, e la meditazione liturgica-teologica si estende a tutto l'anno ed alla vita spirituale della chiesa intera. Le due letture che si proclamano nella Divina Liturgia sono ambedue sulla croce. Nella prima lettura Gal 6,11-18 l'apostolo conclude la lettera personalmente con la sua mano mettendo in evidenza la sottolineatura (grossi caratteri) per ribadire che la croce costituisce il suo vanto, mediante la quale abbiamo avuto la possibilità di essere "creatura nuova". Il testo va letto in chiave pasquale. La Croce diventa in tutta la riflessione storica e teologica della chiesa da strumento di sofferenza, umiliazione a motivo di gloria perché attraverso essa Cristo ci ha

liberato essendo su di essa stato glorificato dal Padre con la Resurrezione-Ascensione e seduto alla sua destra. Importante è non rimanere spettatori nel comprendere l'esaltazione e la potenza della Croce e percepire il mistero del perdono. Attraverso le parole del Vangelo sentiamo ancora la voce del Signore: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno» Lc 23,34. Prega il Padre di perdonare i capi, i crocifissori, tutti coloro che hanno responsabilità nella sua Morte. Le parole di Giovanni nella breve pericope, oggi proclamata, sottolineano l'iniziativa del Padre «che ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito .....» c'è inclusa l'incarnazione ed il mistero della kenosi, della totale vicinanza a noi. La Croce diventa quindi segno d'amore. Anche San Paolo coglie la portata dell'evento ed estatico esclama: «Gesù Cristo si è dato.» Rm 4,25 : Rm 5,19.

Nell'Orthros del 13 settembre Giovanni monaco scrive: «con lo stilo della Croce hai arrossato di sangue le tue dita per sottoscrivere ....l'atto del perdono.» Nel colloquio con Nicodemo con cui Gesù parla della necessità di rinascere dall'alto da acqua e da spirito fa capire anche la necessità che nascere dall'alto significa nascere da Colui che è levato in alto (Gv 3,7 ; 3,14), da Lui morto in Croce. La morte in Croce costituisce la dimostrazione suprema dell'amore. L'essere levato in alto, come il serpente che Mosè levò nel deserto significa per Gesù entrare nella sfera divina, nella dimensione del Padre per una situazione perenne.

Perciò l'«essere levato» in alto indica sia la morte sia la manifestazione perenne della sua gloria. La citazione del Libro dei Numeri (21,9) con l'esempio del serpente elevato in alto da Mosè, si riferisce al Messia che deve essere innalzato e chiunque aderisce a lui, accettando il suo amore, otterrà vita definitiva, nascerà dall'alto, ricevendo lo Spirito che sgorga dal suo costato trafitto.

La domenica prima dell'esaltazione della Croce può cadere dal 7 al 13 di settembre, come avviene quest'anno.

Il tema della teologia della Croce si trova in tutto l'arco dell'anno liturgico.

### 1<sup>a</sup> ANTIFONA

**Agathòn to exomologhìsthe to Kirio, ke psàllin to onòmati su, Ìpsiste.**

*Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.*

Shumë bukur është të lavdërojmë Zotin e të këndojmë ëmrin tënd, o i Lartë.

*Me lutjet e Hyjlindëses, Shpëtimtar, shpëtona.*

Buona cosa è lodare il Signore, e inneggiare al tuo nome, o Altissimo.

*Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.*

### 2<sup>a</sup> ANTIFONA

**O Kirios evasilefsen, efrèpian enedhìsato, enedhìsato o Kirios dhinamin ke periezòsato.**

*Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluià.*

Zoti mbretëron, veshet me hëshì, Zoti veshet me fuqí dhe rrethóhet. Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, \* çë u ngjalle nga të vdekurit, \* neve çë të këndojmë: Alliluià.

*Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.*

*O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluià.*

### 3<sup>a</sup> ANTIFONA

Dhëfte agalliasòmetha to Kirìo, alalàxomen to Theò to Sotiri imòn.

*Katèliskas to stavrò ...*

Ejani të gëzohemi në Zotin e t'i ngrëjmë zërin Perëndisë, Shpëtimtarit tonë.

*Dërmovë me Kryqen ...*

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

*Hai distrutto ...*

### ISODHIKON

Dhëfte proskinisomen ke prospèsomen Christò.

*Sòson imàs, Iè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.*

Ejani t'i falemi e t'i përmisemi Krishtit.

*Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, \* çë u ngjalle nga të vdekurit, \* neve çë të këndojmë: Alliluia.*

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.

*O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.*

### APOLITIKIA

Katèliskas to stavrò su ton thànaton; \* inèoxas to listi ton paràdhison; \* ton Mirofòron ton thrinon metèvaies; \* ke tis sis Apostòlis \* kirittin epètexas, \* òti anèstis, Christè o Theòs, \* parèchon to kòsmo to mèga èleos.

Dërmovë me Kryqen tënde vdekjen, \* i hape parrajsin kusarit; \* e ndërrovë vajin e gravet Mirofore, \* dhe Apostulvet të tu \* porosí i dhë të predhikojin, \* se Ti u ngjalle, o Krisht Perëndi, \* dhe jetës i dhë të madhen lipisí.

Hai distrutto con la tua Croce la morte; hai dischiuso al buon ladrone il Paradiso; hai mutato in gaudio il pianto delle Mirofore, e ai tuoi Apostoli hai comandato di annunziare che Tu, Cristo Dio, sei risorto, elargendo al mondo la grande misericordia.

Ton zoopiòn Stavron tis sis agathòtitos, on edhoriso imìn tis anaksiis, Kirie, si prosàgomen is presvian: Sòze tus vasilis ke tin pòlin su irinèvontas dhìa tis Theotòku, mone filànthrope.

Kryqen jetëdhënëse të mirësisë sate, \* çë na dhurovë neve të panderë, \* o Zot, \* na t'e parastëmi si ponì: \* shpëto rregjrat \* dhe horës sate jipi paqe \* për lutjet e Mëmës së Perëndisë, \* o i vetmi mik i njërëzvet.

La vivificante Croce della tua bontà, che hai donato a noi indegni, o Signore, noi te la presentiamo a intercessione: salva i re e alla tua città da' pace, grazie alla Madre di Dio, o solo amico degli uomini.

Os tu àno stereòmatos \* tin efrèpian, \* ke tin kàto sinapèdhixas \* oreòtita \* tu aghiù Skinòmatos \* tis dhòxis su, Kirie. \* Kratèoson aftò is eòna eònos, \* ke pròsdhexe imòn \* tas en aftò apàfstos \* prosagomènas si dheisis, \* presvies tis Theotòku, \* i pàndon zoì ke anàstasis.

Ti, o Zot, çë bërë të hëshme kupën e qiellit atjè lartë \* edhe shumë të bukur këtu posht Qishën e lavdisë sate, o Zot, \* fortëròje atë në jetët e jetëvet \* dhe mbjidhi me mirësi lutjet tona \* çë në atë na të falmi pa prëhje, \* për uratat e Mëmës së Perëndisë, \* Ti çë je jeta edhe ngjallja e të gjithëve.

O Signore, tu che hai fatto splendido il firmamento lassù e bellissimo quaggiù il santuario della tua gloria, rafforzalo nei secoli dei secoli ed accogli con benevolenza le suppliche che in esso senza sosta ti eleviamo, per l'intercessione della Madre di Dio, o vita e risurrezione di tutti.

### APOLITIKION DEL SANTO DELLA CHIESA.

#### KONDAKION

Uranòs polifotos \* i ekklesia \* anedhichthi àpandas \* fotagogùsa tus pistùs; \* en ò estòtes kravgàzomen: \* Tùton ton ikon \* stereòson, Kirie.

Si qiell shumë i shkëlqyer \* na u buthtua \* Qisha jote, çë po dritëson gjithë besimtarët; \* e na çë mbrënda rrimi, të thërresmi; \* Këtë shpi \* fortëròna, o Zot.

La tua Chiesa, che illumina tutti i fedeli, si è mostrata a noi come cielo splendente; e noi, stando in essa, a te gridiamo: Fortifica, o Signore, questa casa.

## APOSTOLOS (Gal. 6, 11-18)

- Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità. (Sal. 27,9).

- A te, Signore, io grido; non restare in silenzio mio Dio. (Sal. 27,1).

- Shpëto, o Zot, popullin tënd edhe beko trashëgimin tënd përgjithmonë.

- Tek Ti, o Zot, do të thërres; o Perëndia im, mos rri qetë me mua.

### LETTURA DALLA LETTERA DI PAOLO AI GALATI.

Fratelli, vedete con che grossi caratteri vi scrivo, ora, di mia mano. Quelli che vogliono fare bella figura nella carne, vi costringono a farvi circoncidere, solo per non essere perseguitati a causa della croce di Cristo. Infatti neanche gli stessi circoncisi osservano la legge, ma vogliono la vostra circoncisione per trarre vanto dalla vostra carne. Quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio. D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: difatti io porto le stigmate di Gesù nel mio corpo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amin.

*Alliluia (3 volte).*

- Ho innalzato un eletto tra il mio popolo: ho trovato Davide, mio servo, e l'ho unto con il mio olio santo. (Sal. 88, 20b-21).

*Alliluia (3 volte).*

- La mia mano è il tuo sostegno, il mio braccio è la tua forza. (Sal. 88,22).

*Alliluia (3 volte).*

### KËNDIMI NGA LETRA E PALIT GALATIANËVET.

Vëllezër, shihni si, me dorën time, ju shkruanë me shkronja të mbëdha. Gjithë ata që do të duken të mirë tek misht ju shtrëngojnë të rrethpriteni, se të mos të jenë të ndëshkuar për shkak të kryqes së Krishtit. Sepse me të vertetë edhe ata të rrethprerët nëng e ruajën ligjën, po duan se të rrethpriteni ju, se të lëvdohen mbi misht tuaj. Po për mua mos qoftë lëvdatë, veç se për kryqen e Jisu Krishtit, për të cilën jeta për mua është kryqëzuar, edhe unë për jetën. Sepse mbë Krishtin Jisu s'vlen gjë as rrethprerja as mosrrethprerja, por krijesa e re. Gjithë ata që mbajën rregull, si edhe gjithë Izrailli i Perëndisë, patshin paqë e lipisi. Sotepara mosnjeri le të më ngasë, sepse u qellënj te kurmi im shënjat e Zotit Jisu. Hiri i Zotit tonë Jisu Krisht qoftë me shpirtin tuaj, o vëllezër. Amin.

*Alliluia (3 herë).*

- Lartësova një të zgjedhur prej popullit tim; gjeta Davidhin, shërbëtorin tim, e lëjta me val të shënjtë.

*Alliluia (3 herë).*

- Se dora ime do t'ë ndihënj dhe krahu im do t'ë fortësonjë.

*Alliluia (3 herë).*

### VANGELO

### (Giov. 3, 13-17)

Disse il Signore: "Nessuno è mai salito al cielo, fuorché il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna". Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui.

### VANGJELI

Tha Zoti: "Mosnjeri u ngjit ndër qiell, veç se ai që u zbrit nga qielli, i Biri i njeriut. Dhe si Moisiu ngrëjti lart gjalprin të shkretëra, kështu ka të jetë ngrëjtur lart i Biri i njeriut: ashtu që nganjë që ka besë tek ai, të mos të birit po të ketë jetë të pasosme. Sepse Perëndia aq e dish mirë jetën sa dha të Birin e tij të vetëmlërin, se nganjë që ka besë tek ai të mos të birit po të ketë jetë të pasosme. Perëndia nëng dërgoi të Birin e tij tek jeta se të gjykônjë jetën, po se jeta të shpëtohet me anën e tij".

## ALL'EXERETOS

Àxion estìn ...

### KINONIKON

Enìte ton Kìrion ek ton  
uranòn; enìte aftòn en tis  
ipsìstis.  
*Allilua.*

Lavdëroni Zotin prej  
qielvet; lavdëronie ndër më  
të lartat.  
*Allilua.*

Lodate il Signore dai  
cieli, lodatelo nell'alto dei  
cieli.  
*Allilua.*

### DOPO "SÓSON, O THEÓS":

Ìdhomen to fos...

### APÓLISIS

O Anastàs ek nekròn...

Eparchia di Lungro (CS) Tel. 0981.945550 - Ufficio Liturgico Eparchiale

Suppl. al Bollettino Ecclesiastico dell'Eparchia di Lungro, N. 18/22-2005-2009 (Reg.ne Trib. di Castrovillari n. 1-48 del 17-6-1948)

Grafica Pollino - Tel. 0981.483078

e-mail: [info@graficapollino.it](mailto:info@graficapollino.it)